Mario Vilardi

NUCLEO OPERATIVO PRONTO IMPIEGO

I° Gruppo Guardia di Finanza Venezia

(Sopra) Venezia. Bacino San Marco, mezzi navali del R.O.A.N. (Reparto Operativo Aeronavale) con i Baschi Verdi a bordo.

Nel mese di ottobre ho fatto visita al Nucleo Operativo Pronto Impiego del I° Gruppo Guardia di Finanza di Venezia per conoscere da vicino una realtà che svolge la propria attività principalmente nella provincia di Venezia e con proiezione operativa su tutta la Regione Veneto. Già il nome Venezia è indice di Arte, Storia e vie di mare, la logistica si basa tramite natanti come per le altre forze dell'ordine che operano nella città. Ciò crea la differenza con gli altri Reparti ubicati sul territorio italiano. Il Nucleo Operativo si trova a Marghera, l'ultima lingua di terraferma a ridosso della città lagunare ed è composto da personale specializzato AT-PI (Anti-Terrorismo e Pronto Impiego) e cinofilo. I Reparti Antiterrorismo - Pronto Impiego (ATPI), famosi con l'appellativo di Baschi Verdi per la tipologia e la colorazione del copricapo d'ordinanza che essi indossano, spesso conosciuti anche come "falchi", sono unità operative con compiti speciali appartenenti alla Guardia di Finanza.

Parliamo con il Comandante – Capitano Jacopo Allera - a cui subito chiediamo: "Cosa caratterizza la vostra "attività" rispetto ad altre situate in altre città italiane?"

Come correttamente dice, la caratteristica della nostra attività è la città di Venezia. Da sempre città d'arte, storia e vie di mare, unica nel suo genere. Altrettanto unico è svolgere la nostra missione istituzionale in questa città costruita "sull'acqua". Tutto, a partire dagli spostamenti, è profondamente influenzato da questo elemento. Infatti bisogna completamente abbandonare la classica concezione delle pattuglie a bordo di autovetture operative che controllano il territorio. A Venezia gli spostamenti sono garantiti dalla perfetta sinergia con la componente navale del Corpo (ROAN, di cui ci occuperemo in seguito) e le pattuglie sono appiedate. Baschi Verdi che, ogni giorno, percorrono in lungo e in largo le calli veneziane per promuovere la legalità: dal contrasto al commercio ambulante abusivo al servizio di pubblica utilità 117.

Dopo l'attentato alle Torri Gemelle del 2001, le "regole del gioco" sono cambiate. Come e cosa è cambiato per voi? Quali modifiche ha causato anche all'attività ordinaria ?

L'attività operativa ha visto crescere l'attenzione verso gli obiettivi cosiddetti "sensibili". Di conseguenza il ruolo della componente

(Sopra) Ordine pubblico sul ponte di discesa di una nave a Lampedusa.

(A destra) Convoglio in marcia di mezzi blindati da ordine pubblico.

(Sotto) Alfa 156 in fase di preparazione di un posto di controllo presso il porto turistico di Venezia.

AT-PI è diventato sempre più importante, in quanto la tipologia di servizi prerogativa di tale personale specializzato ha registrato una crescita importante.

Gli avvenimenti nel Nord Africa e la recente rivolta in Libia, hanno per voi in qual-

che motivo influito sulla normale attività, maggiore attenzione e/o conseguenze per l'arrivo di qualche ospite "indesiderato"?
Capisco lo spirito bonario di tale domanda e voglio cogliere l'occasione per sottolineare che nessuno è per noi "indesiderato". Ciò che rileva nella nostra attività è se le persone vivano o meno nella legalità. Tali eventi hanno senza dubbio richiesto un ulteriore impegno da parte dei Baschi Verdi che, oltre ad assicurare i servizi operativi sul territorio veneziano, hanno altresì garantito dei contingenti di Ordine Pubblico impegnati in missioni fuori sede.

Come sono i rapporti di collaborazione tra le varie strutture preposte all' O.P. in caso di grandi eventi?
Ottimi. In tal sede, mi preme sottolineare che nella gestione dei grandi eventi è necessario, affinché tutto vada per "il verso giusto", andare ben oltre il mero concetto di collaborazione arrivando a creare una vera e propria sinergia. Un esempio di grande evento, sicuramente noto a tutti, è stato la visita a Venezia del Santo Padre Benedetto XVI agli inizi di maggio u.s.. Il Corpo, tra l'altro, ha avuto l'onore di accompagnare su un proprio natante il Sommo Pontefice, per tutta la durata della visita pastorale.

Vi è concorrenza (AT-PI / Unità Cinofile / Comparto Aeronavale) con le altre specialità?
No. Ognuno svolge una parte specifica dell'attività istituzionale e, spesso, le varie specialità costituiscono il naturale completamento dell'attività di polizia in corso. Un chiaro esempio può essere la pattuglia di Baschi Verdi che, a bordo dei natanti del Corpo, si reca ad eseguire un'attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti, avvalendosi del prezioso "fiuto" dei cani anti-droga.

L'addestramento del Reparto come e dove viene svolto?
L'addestramento viene svolto presso il Centro Addestramento di Specializzazione di Orvieto dove si forma la componente specializzata AT-PI attraverso un corso, della durata di 2 mesi, al termine del quale viene conseguito l'onore d'indossare il tanto desiderato copricapo "Basco Verde" e d'appuntare sull'uniforme la tanto ambita spilla con il falco che cavalca un fulmine. Questi simboli sono così profondamente caratterizzanti la specialità da aver dato ai finanzieri specializzati gli appellativi di "Baschi Verdi" e "Falchi".
Il corso si articola con attività teoriche e, soprattutto, pratiche volte a preparate i futuri Baschi Verdi a disimpegnare i servizi alla specialità demandati, quali Ordine Pubblico, vigilanze anti-terrorismo e servizi di protezione.

In cosa consistono gli equipaggiamenti specifici del Reparto?
La natura dei servizi demandati comporta la necessità di prevedere per il personale AT-PI un equipaggiamento diverso da quello del contingente ordinario. Tutto, a partire dall'arma in dotazione individuale, è diverso. Questo non riguarda solo l'armamento ma anche tutto ciò che è necessario per disimpegnare i servizi demandati come, per citare due

esempi noti a tutti, le protezioni individuali per i servizi d'Ordine Pubblico e le autovetture blindate per le scorte a persone protette.

L'EQUIPAGGIAMENTO DEL REPARTO

ARMAMENTO

L'armamento individuale di un operatore AT- P.I. consiste della pistola d'ordinanza Beretta 92 FS (o anche Beretta 92 SB). Ogni Reparto ha inoltre a disposizione:
-pistola mitragliatrice Beretta M12/S con caricatore da 32 colpi 9mm Parabellum
- fucili d'assalto Beretta SC 70/90 (al quale può essere applicato un tromboncino in grado di lanciare candelotti lacrimogeni e dotato di un proprio grilletto) in calibro 5,56x45mm NATO.
- fucile a pompa/semi-automatico Franchi SPAS Mil 15 in calibro 12/70mm, il quale può essere armato con munizionamento non letale (in gomma), pallettoni, palla singola e "demolition" in grado di scardinare porte. Lanciagranate M-203PI 40mm – Nato per il lancio di artifizi irritanti o fumogeni da O.P.
Vista la delicatezza dei compiti che sarà chiamato a svolgere, un militare dell'AT-P.I. necessita di continue attività di addestramento e/o aggiornamento.

MEZZI

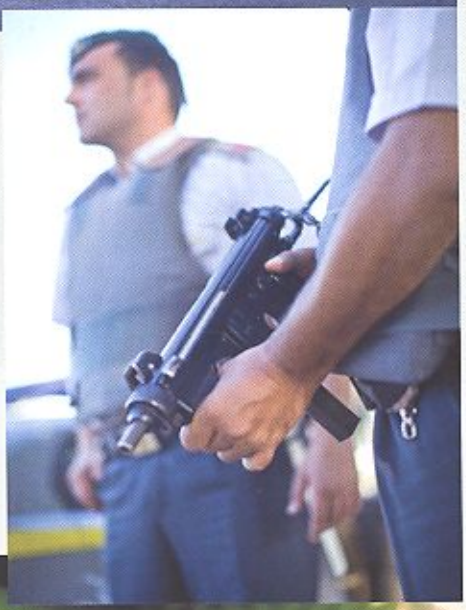
Per ciò che concerne i servizi di ordine pubblico, il reparto fa uso del consueto equipaggiamento operativo, il quale comprende caschi, scudi e sfollagente. Tra gli automezzi in dotazione figurano Alfa Romeo 156 e 159 (vi sono vetture anche prive di colori "istituzionali", con targa civile per particolari attività di Polizia Giudiziaria) munite di terminale di bordo e navigatore G.P.S. (Global Positioning System), BMW 330i e Alfa Romeo 156 2.5 V6 blindate, furgoni Fiat Ducato muniti di Protezioni Aggiuntive tipo sistema antincendio e vetri in materiale plastico, furgoni blindati Iveco Daily (III serie) per i servizi di ordine pubblico, quest'ultimi sono stati realizzati sulla stessa scocca dei Daily della Polizia Penitenziaria i Baschi verdi al momento è l'unico Corpo ad utilizzarli in O.P.(Nota, i blindati Iveco Daily sono tutt'ora utilizzati dalla Polizia e dall' esercito egiziano) nonché veicoli off-road quali Mitsubishi Pajero blindati, Land Rover e Range Rover Discovery.

(Sopra) Val di Susa – Militare armato di lanciagranate M-203PI 40mm. NATO per il lancio di artifizi irritanti e/o fumogeni.

(A sinistra) Ordine pubblico a bordo nave.

In caso di intervento, il "pronti a muovere" come avviene?
Il pronti a muovere avviene con il coordinamento posto in essere dalla Sala Operativa del Comando Provinciale, che funge da punto di contatto tra tutte le unità sul territorio, siano esse terrestri o navali. Infatti, qualora l'intervento sia nella città lagunare, vengono attivate simultaneamente le unità navali ed i Baschi Verdi. Tutto si basa sulla sinergia.

Si ringrazia tutti i militari del Nucleo Operativo Pronto Impiego del I° Gruppo Guardia di Finanza di Venezia per la loro disponibilità, altruismo e soprattutto in onore alla loro speciale abnegazione al dovere. Un grazie particolare al Capitano Allera, senza il quale non avrei potuto realizzare il servizio ed



(Sopra e a destra) Posto di Controllo.

(Sotto) Venezia - militare impegnato in attività addestrativa con M12/S.

all'Ufficio Stampa del Comando Generale della Guardia di Finanza di Roma. Un pensiero lo dedico alla memoria di tutti coloro che nella loro modestia nel tempo, hanno contribuito e contribuiscono in silenzio a fare grande questo fondamentale e prezioso lavoro di professionalità e sacrificio. Un abbraccio fraterno al Finanziere Scelto David Fioretti che mi ha supportato durante tutta la realizzazione del servizio. Le foto sono state realizzate dal sottoscritto e dall'Appuntato Scelto Alessandro Mario, si vieta la loro riproduzione o modifica senza l'autorizzazione dell'autore.

NOTIZIE BREVI SULLA GUARDIA DI FINANZA

La Guardia di Finanza (GdF) è uno speciale corpo di polizia ad ordinamento militare dello Stato italiano, dipendente direttamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.
Oltre a svolgere funzioni di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza comuni alle altre forze di polizia, la Guardia di Finanza possiede poteri speciali (ed esclusivi) di polizia tributaria. Data la sua doppia identità quale forza di polizia e corpo militare dello Stato, il Corpo ha la particolarità di essere parte integrante delle forze armate dello Stato italiano, pur non dipendendo dal Ministero della Difesa. Il Corpo rappresenta un unicum nel panorama delle forze di polizia del mondo, infatti altri organismi che hanno condiviso nascita e sviluppo paralleli e similari, anche in relazione ai diversi assetti istituzionali ed alla diversa tradizione dei paesi di appartenenza, hanno assunto caratteri molto differenti.
Nato nel 1774 per volontà del Re Sabaudo Vittorio Amedeo III, come componente di polizia dell'amministrazione doganale, secondo un modello di matrice francese (che subentrò all'inefficiente sistema combinato di affido ad agenti privati della riscossione dei dazi e a reparti militari del controllo delle frontiere in funzione anticontrabbando, tipico dello stato sabaudo) ha subito una evoluzione del tutto peculiare, anche per la volontà governativa di privilegiare il potenziamento di una organizzazione preesistente alla creazione di nuovi organismi di controllo, mano a mano che si complicava il quadro del sistema tributario nazionale. L'inizio del nuovo millennio coincide con una revisione organizzativa, che conferisce alla Guardia di Finanza il ruolo di Polizia economico-finanziaria a tutela, oltre che delle entrate fiscali, anche della corretta gestione della spesa pubblica a salvaguardia del bilancio nazionale e dell'Unione Europea.
Attualmente il Corpo ha una forza organica

(Sopra) Venezia Tessera- Militare AT-PI congiuntamente ad Unità Cinofila Antiterrorismo vigila nell'area dell'aeroporto Marco Polo.

(Sotto) Stazione ferroviaria Santa Lucia - Controlli anti droga con ausilio unità cinofile sul piano binari e sulla scalinata esterna della struttura ferroviaria.

di circa 65.000 militari distribuiti nelle varie categorie (ufficiali, ispettori, sovrintendenti, appuntati e finanzieri).
Tradizionalmente la Guardia di Finanza recluta i propri dipendenti in due contingenti: quello ordinario, che annovera la maggioranza dei finanzieri, ed quello "mare", che inquadra il personale specializzato impiegato nel Servizio Aeronavale della Guardia di Finanza. Questa ripartizione, che si realizza in due percorsi professionali diversi, seppure paralleli, a partire dall'arruolamento, ha una giustificazione che risale al periodo della Guardia Doganale, in quanto il Corpo, allora privo di reparti di addestramento, reclutava personale che aveva già svolto il servizio militare; quindi per coloro che avevano svolto il servizio nell'Esercito, era previsto l'impiego a terra, per coloro che invece provenivano dalla Marina, ed avevano, quindi, formazione e dimestichezza marinare, era previsto il servizio nella vigilanza costiera o sui laghi.
La Guardia di Finanza ha il controllo delle frontiere terrestri ed assume ruolo prevalente nella difesa di quelle marittime.
Il campo d'azione è detto "a 360°", spazia dalla tutela degli interessi finanziari nazionali ed europei, attraverso il contrasto all'evasione impositiva, alla repressione dei reati tributari e delle frodi comunitarie, fra cui il contrabbando, dalla lotta alla criminalità organizzata all'attività di contrasto al riciclaggio dei capitali illecitamente conseguiti, dal reimpiego dei proventi dell'attività criminale, al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti. Il motivo per il quale il corpo della Guardia di Finanza risulta particolarmente eclettico ed operativo, quindi unico nelle realtà dei corpi speciali di polizia d'Europa e del mondo, lo si deve ricercare nei suoi compiti principali: l'economia e la finanza.
Oggi, l'economia e la finanza sono alla base di ogni genere di reato, portando così il corpo della Guardia di Finanza ad occuparsi direttamente di:

- Evasione fiscale
- Contrabbando di tabacchi lavorati esteri
- Produzione e commercio di prodotti recanti marchi contraffatti
- Produzione e Commercio di prodotti non sicuri
- Traffico di sostanze stupefacenti
- Contrasto all'immigrazione clandestina
- Gioco d'azzardo
- Appalti "truccati"
- Traffico di scafi
- Frodi ai danni dell'Unione europea
- Frodi telematiche
- Usura
- Estorsione
- Racket
- Criminalità organizzata

Per l'esecuzione del servizio la Guardia di Finanza è articolata in sei Comandi Interregionali (nelle sedi di Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli e Palermo), retti da un Generale di Corpo d'Armata, da cui dipendono: 20 Comandi Regionali, di livello Generale di Brigata/Divisione, che svolgono funzioni di comando, coordinamento e controllo dei dipendenti reparti di immediata proiezione operativa costituiti, nella dicotomia fra reparti territoriali ordinari e reparti specializzati, dai: Comandi Provinciali, di livello Colonnello/Generale di Brigata, alle dipendenze dei quali operano secondo un modulo di coesistenza di organismi specialistici ed organi-

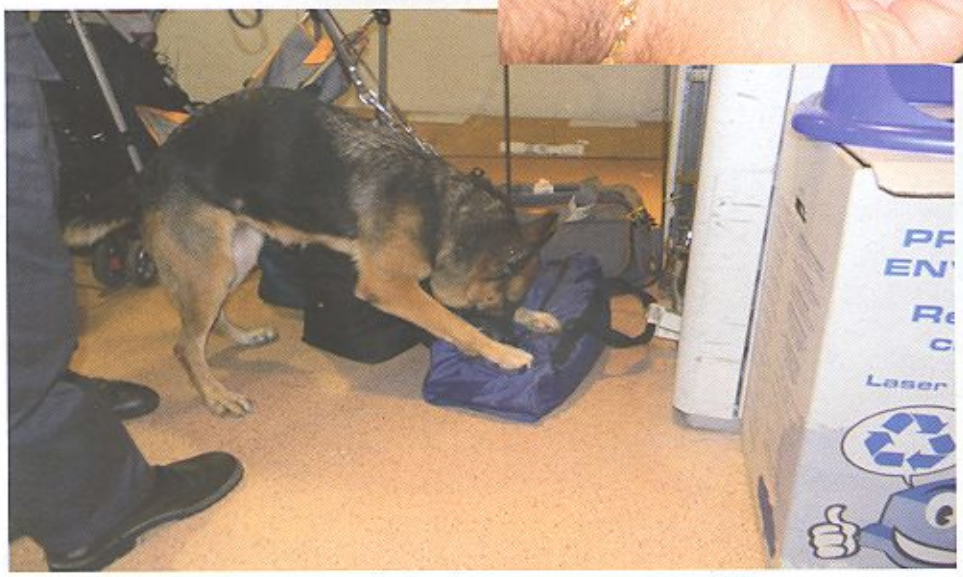
smi ordinari, di norma, un Nucleo di Polizia Tributaria, unità ad alta specializzazione nella investigazione tributaria, economica, finanziaria e di contrasto alla criminalità organizzata ed al traffico transnazionale di sostanze stupefacenti ed articolata in gruppi e sezioni, e un numero variabile di Gruppi, Compagnie, Tenenze e Brigate, di consistenza organica diversa in relazione alla situazione socio-economica ed alle esigenze operative dell'area di competenza. Nell'ambito dei Comandi Provinciali, nelle zone montagnose, esiste il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, articolato in stazioni S.A.G.F., che impiega personale ben addestrato al servizio in montagna per operazioni di soccorso e supporto. Reparti Operativi Aeronavali, comandati da Colonnelli, dirigono e coordinano l'attività specialistica dei reparti marittimi e di volo in ambito di una o più Regioni;
L'Ispettorato per gli Istituti di Istruzione, dal quale dipendono tutti i Reparti preposti al reclutamento, alla formazione ed alla specializzazione del personale dei vari ruoli del Corpo nonché i prestigiosi Gruppi Sportivi Fiamme Gialle, in cui militano numerosi atleti olimpici, ha una struttura simile a quella degli omologhi Comandi Interregionali, assolve funzioni di comando, coordinamento e controllo dei Reparti ed Istituti dipendenti nelle attività:
• di reclutamento e di formazione degli allievi;
• d'addestramento e specializzazione post-formazione del personale già in servizio.
Alle proprie dipendenze sono posti i seguenti Reparti:
• Accademia della Guardia di Finanza, con sedi a Bergamo e a Roma (Castel Porziano);
• Scuola di Polizia Tributaria, con sede a Lido di Ostia (Roma);
• Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza, con sede a L'Aquila;
• Legione Allievi, con sede a Bari, avente alle dipendenze la Scuola Allievi Finanzieri alla sede, l'antica e prestigiosa Scuola Alpina di Predazzo (Trento) e la Scuola Nautica di Gaeta;
• Centro Addestramento di Specializzazione, con sede ad Orvieto;
• Centro di Reclutamento, con sede a Roma;
• Centro Sportivo, con sede a Roma (Castel Porziano).

LA SPECIALITA' ANTI TERRORISMO PRONTO IMPIEGO – AT-PI

I Reparti antiterrorismo e pronto impiego della Guardia di Finanza, più comunemente noti come Baschi Verdi o Falchi si collocano nell'ambito del Corpo quale componente speciale per formazione ed addestramento. Fondato nel 1982, è una componente altamente specializzata della Guardia di Finanza, nonché la naturale evoluzione dei nuclei SVATPI (Scorta Valori Antiterrorismo Pronto Impiego), creati nel 1977 al fine di contrastare le azioni delle Brigate Rosse ai danni dei furgoni porta valori della Banca d'Italia.
Gli SVATPI saranno in seguito impiegati quali nuclei scorta per diverse personalità di spicco, tra le quali l'allora Ministro delle Finanze. L'odierno AT-PI è prevalentemente impiegato quale supporto ai Reparti territoriali, nel corso di operazioni ad elevato rischio. Le unità specializzate possono inoltre essere dispiegate quali unità antisommossa in gravi situazioni di minaccia per l'ordine pubblico. Gli operatori dell'ATPI che abbiano frequentato il corso di qualificazione denominato scorte di sicurezza, vengono inoltre impiegati nel servizio di scorta per il Ministro dell'Economia e delle Finanze e di altre personalità a rischio, oltre che a collaboratori di giustizia. Le proiezioni operative dei Baschi Verdi, connotate da una incisiva e costante presenza sul territorio, sono l'anti-terrorismo, con la vigilanza degli obbiettivi considerati "sensibili", degli aeroporti, dei porti ed il pronto impiego, intendendosi:
• i dispositivi di contrasto ai traffici illeciti, con specifico riguardo all'area della criminalità organizzata, del contrabbando, degli stupefacenti, delle armi e dell'immigrazione clandestina;
• il concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica in concorso con le altre forze di polizia;
• servizi tutori nei confronti delle persone protette;
• servizi di controllo del territorio.
La formazione specialistica dei militari Baschi Verdi viene svolta presso il Centro Addestramento di Specializzazione di Orvieto.

IL SERVIZIO CINOFILO

Presso alcuni Reparti territoriali del Corpo sono dislocate le unità cinofile, almeno due, mentre altri Reparti, ubicati presso aree metropolitane, aeroporti, porti o zone di particolare interesse operativo, raggruppano le unità cinofile in una o più Squadre, composte da minimo quattro unità coordinate da un istruttore cinofilo.
Le unità cinofile, ognuna composta da un conduttore ed un ausiliare (cane), si distinguono in:
• Unità cinofila antidroga: un cane antidroga in azione è attratto dall'odore della sostanza stupefacente che riesce a percepire anche se abilmente occultata: l'animale farà di tutto per trovarla ma non sa che sta cercando della droga, vuole trovare il suo manicotto che, durante l'attività addestrativa, era stato intriso dell'odore della sostanza stupefacente.
• Unità cinofila anticontrabbando/antiterrorismo: l'animale viene utilizzato, perlopiù presso le aree aeroportuali e portuali, come mezzo di coercizione fisica ed alternativo all'uso delle armi ed addestrato all'obbedienza ed all'attacco dietro specifici comandi ed istruzioni del proprio conduttore.
• Unità cinofila di soccorso alpino: l'animale viene addestrato alla ricerca in valanga, in superficie e in macerie. Presso tutte le Stazioni S.A.G.F. del Corpo vi è la presenza delle unità cinofile di soccorso.
• Unità cinofila antivaluta (cash-dog): il cash-dog è l'ultima nata tra le tipologie di unità cinofile specialistiche del Corpo, l'animale viene addestrato a fiutare la valuta occultata.



(Sopra e a sinistra) Attività nell'aeroporto Marco Polo di Venezia Tessera nella foto, il rinvenimento di stupefacenti in un borsone. Notare, il cane eccitato avendo riconosciuto "l'aroma" degli stupefacenti.